Conto corrente colla Posta — Gallarate, 16 Ottobre 1920. — Anno XVI — Num. 41

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Il nostro ultimo appello agli elettori non è stato rivolto invano. Per iniziativa dei signori Cav. Cesare Macchi e Giuseppe Macchi venne indetta una riunione di elettori liberali e democratici, la quale ebbe luogo sabato sera e riuscì molto numerosa.

E' stata fatta una larga discussione intorno alla situazione elettorale della nostra città e venne riconosciuta da tutti la necessità che i partiti medi debbano unirsi e scendere in lotta con una propria lista completa, ritenendo che sarebbe non solo un errore politico, ma anche una colpa l'assentarsi dalla presente battaglia, nella quale sono in gioco i più alti interesse del paese.

Passò quindi l'assemblea alla nomina di una commissione composta di vari elementi e tendenze coll'incarico di scegliere e pubblicare la lista dei candidati, dandole un mandato di piena fiducia circa il suo operato.

Eppertanto la Commissione, tenuto il dovuto conto delle varie correnti cittadine, discusse e vagliate le ragioni delle diverse tendenze, ha potuto concludere il suo lavoro non facile, nè sollecito, col proporre al corpo elettorale la seguente lista:

Alè Innocente fu Giuseppe - *Impiegato*
Bazzichi Augusto fu Angelo - *Tipografo*
Bianchi Ambrogio di Giosuè - *Impiegato*
Caroli Ernesto fu Luigi - *Esercente*
Chiodini Piero fu Antonio - *Impiegato*
Foglia Enrico di Rocco - *Meccanico*
Gomarasca Innocente di Mauro - *Impiegato*
La-Croix Riccardo fu Baldassare - *Industriale*
Lazzati Rag. Carlo fu Antonio - *Tipografo-editore*
Macchi Giuseppe fu Giosuè - *Impiegato*
Moroni Carlo Leopoldo fu Francesco - *Geometra*
Orlandi Giuseppe fu Ferdinando - *Commerciante*
Pelargonio Andrea - *Capo tintore*
Piceni Renato fu Cesare - *Avvocato*
Pizzamiglio Antonio fu Virginio - *Dottore in legge*
Romanello Paolo fu Giuseppe - *Procuratore*
Rossi Giacomo fu Melchiorre - *Impiegato*
Sacconaghi Giacomo fu Gerolamo - *Commerciante*
Seveso Alfredo fu Giuseppe - *Industriale*
Vanelli Alberto fu Giuseppe - *Impiegato*

Elettori!

Poche ore ci separano dalla votazione; ed è tempo quindi che cessino le discussioni, dispariscono le divergenze, tacciano le ragioni personali, per non ascoltare che la voce del dovere, la quale invoca dagli animi nostri un atto superiore di concordia e di disciplina.

Tutti quanti sentono di non essere nè comunisti nè clericali, debbono — nella grave contingenza del momento — unirsi lealmente per compiere — nell'interesse supremo del paese — un unico sforzo, una unica azione, sia pure dovessero, sull'altare dell'unione, sacrificare qualche parte di un loro particolare pensiero, modificare una loro veduta, ridurre qualche desiderio od aspirazione.

Poche ore ancora e la nostra città avrà essa stessa, per mezzo delle urne, stabilito se deve solo prepotere una anarchica dittatura di classe, conducente ad una irrimediabile rovina, o se vi è anche contro di essa una notevole parte di cittadini amante della libertà e di ogni ordinato progresso, armata di fede e di volontà, sorretta da sane energie e da fermi propositi, disposta a contendere risolutamente il passo ad ogni sopraffazione, ad ogni errore od azione che potesse riuscire di danno alla città nostra, come a tutta la nazione.

Devesi dimostrare che Gallarate non è tutta massimalista o clericale; devesi dimostrare che fra questi due estremi partiti vi sono uomini di energie sane e fattive, capaci di combattere e di non arrendersi dinnanzi alle minacce dei violenti.

Oggi occorre essere un solo partito, avere una sola meta; una sola volontà deve determinare e guidare per la salvezza del nostro Comune.

Elettori, votate compatti la nostra lista. Che nessuno di voi diserti il proprio posto!

A CEDRATE

Contro le liste, clericale e socialista, i democratici portano i nomi di ***Maraggia Costanzo,*** ex consigliere, ***Teneconi*** e ***Scandroglio.*** La loro vittoria è sicura.

Basta il nome di *Maraggia* per pronosticare la loro riuscita. Se vi è un uomo che ha tanto operato in ogni cosa per l'interesse ed il bene della frazione è certo il *Maraggia*. Sarebbe ingratitudine ed incoscienza se quegli elettori dovessero negare a lui ed ai suoi compagni, il loro voto.

PER I CONSIGLIERI PROVINCIALI.

Circostanze particolari e ristrettezza di tempo hanno impedito al nostro comitato di organizzare e concordare il lavoro nei Comuni del mandamento, dove pure contiamo buoni e non pochi uomini di nostra parte, fedeli soldati dell'idea democratica.

Epperciò il partito democratico si astiene dal proporre i propri candidati, invitando gli elettori, nostri amici ed aderenti, di votare *scheda bianca*, contro i candidati del socialismo massimalista e contro quelli massimalisti-migliolini del P. P. I.

L'esperimento socialista

L'eco delle numerose, prevedibili vittorie socialiste nelle elezioni amministrative, invece di stimolare i partiti e i cittadini ad una salda organizzazione, a rivedere e rinnovare i propri uomini ed i propri programmi; invece d'incoraggiarli a schierarsi in leale e tenace battaglia, per contendere quel patrimonio di idealità, che alieno da tutte le illusioni catastrofiche e dittatoriali, è ispirato al diritto sociale ed economico che ogni giorno si matura e si evolve, e garantisce la libertà, l'epurazione, e il progresso dello Stato e dei Comuni, ha determinato un deplorevole sconforto, una mussulmana rassegnazione, una pericolosa inerzia.

Essi si adagiano in un'ozio beato della mente e dello spirito, che è stasi delle idee e dell'azione, che è diserzione, che è impotenza, che è attaccamento al passato ed alle tradizioni, che è ignoranza ed insensibilità alle correnti nuove del divenire sociale, che è ostilità (od appare ostilità) all'ascensione proletaria, la quale è fatale e giusta, e che non va abbandonata a sè stessa e resa monopolio di pochi dominatori, ed a proprio scusa dicono: attendiamo l'esperimento socialista. Poi vedremo *quid agendum.*

***

Oh! l'esperimento socialista — e voglia la fortuna d'Italia che non degeneri in un esperimento comunista o bolscevico — si compie senza il permesso dei partiti medi ed anche senza la loro inattività ed assenza.

L'esperimento socialista è forse necessario che si compia. Esso sarà ricco di insegnamenti per tutti; ed i primi ad averne ammaestramento e monito saranno i socialisti stessi e le classi operaie.

Al contatto colla realtà, al saggio delle necessità, al crogiolo della vita pratica, tutti quelli che hanno senso del dovere e della responsabilità — e sono molti fra i socialisti delle varie tendenze, — tutti quelli che hanno fede serena in un'ideale di giustizia e di uguaglianza, tutti quelli che non traviati da folli illusioni, da errate teorie, da mendaci speranze, da interessi personali, da sentimenti d'intolleranza, di odio, di violenza o di distruzione, vogliono veramente il bene del proprio paese, il miglioramento morale, intellettuale ed economico della collettività, che desiderano un diverso e più equo assetto sociale, che sognano un'era più elevata di civiltà, — si renderanno e si rendono conto (come la storia d'ogni giorno lo dimostra) dei loro doveri e dei loro compiti, e della loro missione, e lo Stato come i Comuni, non potranno risentirne scosse esiziali, danni irreparabili.

Epperò l'esperimento socialista non è a temersi, perchè sarebbe come a mettere che il partito socialista nella sua totalità, nei suoi nomini migliori smentendo le sue origini e i suoi programmi, voglia la rovina del paese e la distruzione della ricchezza, del benessere, delle libertà e forse anche dell'indipendenza ed unità d'Italia.

***

Ma tutto ciò non giustifica la fuga e l'indifferenza degli altri partiti. A parte che finora la maggioranza in Italia non è costituita dagli iscritti al partito socialista; a parte il dovere civico di prendere parte al proprio posto nelle battaglie elettorali, è da tener presente, che molti hanno votato e votano per i socialisti senza condividerne nè i metodi nè le idee, perchè è un partito vivo, fattivo, irrequieto che si impone in ogni campo colla sua attività.

Non v'è quistione che attragga la pubblica coscienza, non vi è causa che interessi il popolo, ch'esso non intervenga, o non prevenga, che non ne assuma il patrocinio con fervore, e non insista, e non resista fino a vittoria conseguita. Ond'è che è in tutti i cittadini invalsa l'opinione che per ottenere qualche cosa o per essere ascoltati in Italia, occorra essere socialisti od appoggiarsi ai socialisti.

È certo che gli altri partiti sono flacchi, logori, assenti; non si sono rassegnati a trasformarsi od a perire, e quindi hanno persa la fiducia e l'influenza sulla massa.

***

I popoli dopo il grande cataclisma della guerra, che tante cose ha sconvolte e sommerse dopo questo immenso e terribile lavacro dell'umanità — che ha dimostrato alla vecchia Europa, già antesignana del progresso, quanti residui di brutalità e di barbarie, quanta scorie di iniquità e di prepotenza, esisteva sotto l'orpello della sua civiltà — hanno bisogno di respirare un'aura nuova che ritempri l'organismo logorato, che risvegli le speranze tradite, che ridesti la fede sopita, che riconduca negli animi esacerbati, quella serenità, quella pace, che furono così crudelmente stroncate.

I popoli hanno bisogno di superare la crisi che ovunque dilaga e tutti travaglia, agognano ad istituti ed ordinamenti nuovi meglio rispondenti alle moderne esigenze, alla mutata coscienza, ed alla più avanzata evoluzione, che codifichino e sanzionino il nuovo diritto sociale che va quotidianamente elaborandosi, al disopra ed all'infuori d'ogni impulso od incitamento, d'ogni volontà od opposizione di uomini, di classi o di fazioni.

***

Perchè di ciò non si danno ragione i partiti medi, i quali raccolgono le maggiori energie intellettuali, quella piccola e diseredata borghesia, forte di studi, d'onestà e di esperienza, educata alla scuola del pensiero, del sacrificio e degli stenti virtuosi e dignitosi, che potrebbero giovare assai nel reggimento della pubblica cosa?

Oggi specialmente che nel partito socialista vanno distinguendosi le varie frazioni e le contrastanti tendenze, va delineandosi una crisi, perchè gli nomini nuovi della democrazia, non si apprestano coi programmi e coll'azione a gettare i ponti verso quegli elementi che, staccati dal partito ufficiale, formeranno certo un nuovo nucleo di trasformazione politica e sociale?

Sarebbe obbligo e vantaggio quindi della democrazia sociale di contrastare col voto il facile ed assoluto predominio, che può diventare sopraffazione, del partito massimalista.

Indipendentemente dall'esito, la democrazia darà così la sensazione della esistenza di altre correnti, di altre giovani forze, della vitalità che rinasce nelle file rinnovate di un partito che ha ancora una ragione di essere ed un buon tratto di cammino da percorrere sulla via della civiltà.

Il voto è un'arma potente che serve ad eccitare le spente energie, a smuovere gli ignavi, a richiamare ognuno alla realtà. È un mezzo utile per contarsi, per orientarsi, per fronteggiare l'avvenire.

Elettori, qualunque sieno i vostri principi, qualunque sia il vostro partito, ***Democratici*** e ***Giovani*** prima di tutti, alle urne!

XXX.

Elettori!

Votate compatti la nostra lista.

Gomarasca Giovanni

CRONACA DEL LAVORO

La nuova agitazione dei tessili.

L'11 corr. ha avuto luogo all'Associazione Cotoniera Italiana una riunione di industriali la quale prendendo in esame la domanda preliminare delle organizzazioni operaie circa la concessione di un aumento provvisorio di indennità caro-viveri a decorrere dal 22 settembre, ha deliberato di accogliere in massima la domanda, salvo determinare l'importo di detto aumento in una prossima trattativa che avrà luogo appena sarà terminato il congresso nazionale tessile che si sta svolgendo a Torino.

La Federazione Italiana Operai Tessili dovrà formulare il memoriale con le domande complessive. Il Sindacato Italiano Tessile (organizzazione Cattolica) ha però già presentato le nuove richieste le quali si possono così riassumere:

1. - Compartecipazione agli utili delle Aziende e controllo sul funzionamento completo; 2. - Conglobamento di tutti gli elementi che attualmente costituiscono il guadagno normale e su questo, un nuovo aumento medio di L. 6 al giorno tanto per i cottimisti quanto pei giornalieri compresi gli assistenti e tutto il personale ausiliario con un minimo di L. 4 ed un massimo di L. 8 al giorno; 3. - Su detti guadagni globali verrà computata una quota di indennità caro-viveri con obbligo di revisione bimestrale, assicurando sei centesimi al giorno per ogni punto di aumento del numero indice del costo della vita; 4. - Concessione di una settimana di vacanza retribuita ogni anno; 5. - Concessione di manufatti a prezzo di costo da parte delle Ditte ai propri dipendenti e alle loro Cooperative interne dove esistono.

Variazioni al patto colonico.

La Commissione del Concordato per il nuovo patto colonico dell'Alto Milanese si è riunita il giorno 30 settembre p. p. presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano e, presieduta dal sig. Dott. Fornaci ha stabilito:

che l'art. 6 del Concordato 22 Marzo 1920 sia modificato come segue: « qualora, per variazione del prezzo dei cereali e dei bozzoli, il prezzo d'affitto per pertica aumentasse o diminuisse del 25 % rispetto a quello risultante dal prezzo base convenzionalmente stabilito in L. 90 al quintale per il frumento, in L. 72 al quintale per la segale e in L. 24 al chilogrammo per i bozzoli, la differenza in più od in meno, rispetto al detto prezzo d'affitto aumentato o diminuito del 25 %, formerà oggetto di ulteriori trattative »;

che l'abbuono per ogni quintale di grano d'affitto consegnato dal colono al proprietario - contratti a generi - sia per l'anno agricolo in corso di complessive L. 40; il colono che per insufficiente raccolta non consegnasse al proprietario tutto il frumento dovutogli, dovrà dare in contanti al proprietario stesso il corrispettivo della parte mancante, calcolata in ragione di L. 60 al quintale;

che ai contadini dell'Alto Milanese che godono dell'affitto a denaro, in base al concordato 22 marzo 1920, retrodatato all'11 novembre 1919, verrà dato solamente per il corrente anno agricolo 1919-1920 un compenso di L. 50 per ogni quintale di cereale che ha costituito la base per il computo al canone d'affitto.

L'Industria dei Mutilati di Gallarate ed i suoi lavori

Nella corrente settimana si inizierà una esposizione permanente di mobili eseguiti dal *reparto falegnameria* della Cooperativa di lavoro fra Mutilati ed Invalidi di guerra, denominata l'*Industria dei Mutilati* con stabilimento in Gallarate, via Marsala, 5 (ex salone della musica « La Libertà »).

Detta Esposizione avrà luogo in una vetrina del negozio della Spett. Ditta Santino e Ambrogio Piantanida, in Gallarate, via Mazzini (concessa gentilmente e gratuitamente dal proprietario signor Pietro Piantanida).

I visitatori avranno così campo di rendersi personalmente conto della precisione colla quale gli operai invalidi di guerra, addetti alla Cooperativa, eseguiscono i lavori loro affidatigli.

Siamo certi che numerosi saranno i visitatori ed altrettanto numerosi gli acquirenti, ben compresi che colle loro compere aiuteranno a dare maggior impulso alla benefica iniziativa degli invalidi di guerra.

Seguirà quanto prima l'esposizione dei lavori eseguiti nel reparto meccanica, ed appena ultimato l'impianto del laboratorio di calzoleria, altri lavori renderanno più interessante questa mostra.

***

Il lavoro d'inizio di questa Cooperativa è stato quanto mai laborioso e sino a poco tempo fa i varii reparti han servito più come scuola di rieducazione professionale, che come vera azienda industriale, avendo occupati invalidi o mutilati provenienti da altre professioni, non potute continuare in conseguenza appunto delle lesioni o mutilazioni contratte in guerra.

Oggi però, dopo che la quasi totalità di questi operai ha con vero amore e passione appreso la nuova professione, la Cooperativa inizia la sua vera efficienza industriale e darà così in seguito adito ai minorati della guerra di incamminarsi verso la via della loro redenzione economica.

Questa bella e simpatica istituzione, una delle prime del genere — se non unica in Italia — merita veramente l'appoggio morale e materiale di tutti i cittadini generosi.

Notiziario municipale

La nomina degli scrutatori nelle sezioni elettorali.

Lunedì sera 11 corr. alle ore 21 nella sala del Consiglio Comunale, convocata dal Commissario prefettizio si è riunita la Commissione elettorale comunale costituita in collegio speciale mediante l'aggiunta dei quattro ex Consiglieri comunali, eletti rispettivamente due col maggior numero di voti e due col minor numero e non facenti parte nè della Commissione stessa nè della Giunta municipale, per procedere in seduta pubblica alla nomina degli scrutatori per le elezioni amministrative a norma dell'art. 68 della legge comunale e provinciale.

Sono presenti il Commissario prefettizio ed i signori Pasta Alceste, Orlandi Giuseppe, Gomarasca Innocente, membri effettivi componenti la Commissione elettorale, ed i signori Cav. Cesare Macchi, Dott. Davide Borgomaneri e Braga Natale consiglieri comunali.

Procedutosi colle norme stabilite dalla legge alla votazione mediante schede segrete, per la nomina degli scrutatori nelle diverse sezioni, si ebbero i risultati seguenti:

1ª *Sezione*: signori Mario Curioni, Manlio Sacconaghi, Carlo Cervini, Rag. Gino Bonomi;

2ª *Sezione*: signori Olinto Pasta, Carlo Castelli, Alfredo Checchi, Angelo Sella.

3ª *Sezione*: signori Rag. Angelo Canziani, Dott. Antonio Pizzamiglio, Guido Pizzetta, Giovanni Corbetta;

4ª *Sezione*: signori Innocente Gomarasca, Ambrogio Bianchi, Brianzoni Battista, Forni Adelfo;

5ª *Sezione*: signori Gino Verderi, Pietro Monina, Antonio Martignoni, Nova Oreste;

6ª *Sezione* (Cedrate): signori Dott. Ernesto Foglia, Larsoli Lino, Introini Guido, Martegani Angelo;

8ª *Sezione* (Arnate): signori Bardelli Ambrogio, Macchi Luigi, Chierichetti Giovanni, Lovetti Luigi.

DEMOCRATICI!
Tutti a votare.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione cittadina pro monumento ai Caduti in guerra.

Somma precedente	L.	68.195,—
Mauri e Macchi	»	1.000,—
Cav. Uff. Rodolfo Mauri	»	1.000,—
Famiglia Cagnola	»	50,—
Dott. Costanzo Gilli	»	100,—
Geom. Carlo Moroni	»	100,—
Ing. Filippo Tenconi	»	100,—
Tosi e Daverio (2ª vers.)	»	800,—
Società « Case ed Alloggi » Macchi e C.	»	800,—
Dall'Accademia di recitazione quale ricavo netto tre serate al Teatro di Condominio	»	3.000,—
(Continua)	L.	74.145.—

Unione Impiegati e Commessi.

Il Consiglio Direttivo di questa forte associazione ha deliberato di ricordare con festeggiamenti da tenersi nel prossimo dicembre il 25° anno di fondazione. Daremo a suo tempo il programma ed i nomi dei componenti i Comitati d'onore ed esecutivo. Frattanto il signor *Cav. Rag. Enrico Macchi*, che fu l'iniziatore del sodalizio, ha accettato di presiedere il Comitato d'onore con questa lettera:

2 Ottobre 1920.

Egr. Sig. Giuseppe Macchi
Presidente dell'Unione Impiegati e Commessi
CITTÀ

Mi venne data cortese partecipazione dei deliberati festeggiamenti « Pro 25° anno di fondazione della nostra Società Unione Impiegati e Commessi », e della designazione a Presidente del Comitato d'onore della mia persona.

Pur ritenendo da me immeritato tale atto di benevolenza ed attenzione, sento di non potermi esimere dall'accettare l'onorifico incarico, in nome del vivo e tenero attaccamento mio al sodalizio di cui ressi i primi passi, in nome della verace corrispondenza di sensi a lei dovuta, Egregio Presidente, che tanto e con caldo fervore di mente e di cuore ne preparò le floride sorti del presente, in nome del sentito dovere verso tutti gli affezionati Soci della nostra Unione.

Si abbia così la commossa mia parola di accettazione di ringraziamento, che vorrà cortesemente rendere nota agli Egregi altri Membri dell'on. Comitato Esecutivo.

Col voto caldo e l'augurio più fervido pel successo della geniale festa di una classe tanto benemerita nella nobile gara del lavoro e della virtù, mi rassegno con distinti cordiali sensi ed ossequi.

RAG. E. MACCHI

Esami per gli aspiranti conduttori di caldaie a vapore.

Dal prefetto della nostra provincia è stata istituita in Milano una sessione di esami per il conferimento dei certificati di capacità alla condotta di caldaie a vapore.

Le domande di ammissione debbono essere presentate in carta da bollo di lire una alla Prefettura entro il 10 Novembre p. v. Per qualsiasi informazione o schiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla sede in Gallarate dell'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore.

Società Edera F. C.

La Società Edera F. C. di codesta città, inizierebbe domenica 17 Ottobre le partite, per il torneo di due anni indetto dall'Unione Sportiva Castronno per la coppa cav. Rodolfo Giangrandi e sarebbe riconoscente a chi vorrebbe inviare la propria adesione come socio onorario oppure aintarla con dei mezzi finanziari.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede — Osteria Tripolitania — Viale Milano Città.

Scuola comunale di tessitura.

Nelle Domeniche 24 e 31 corr. dalle ore 9 alle 12 avranno luogo, presso la Direzione della scuola in piazza Giovane Italia, le inscrizioni ai corsi serali e festivi per gli impiegati, assistenti, apprendisti, operai che intendono perfezionarsi nel ramo tessitura.

Le lezioni incomincieranno Domenica 7 Novembre dalle ore 9 alle 13 per il corso festivo, e Mercoledì 10 dalle ore 19 alle 21 per il corso serale.

Lista dei giurati per l'anno 1921.

All'ufficio municipale è stata esposta ed a disposizione del pubblico, la lista degli iscritti a giurati per l'anno prossimo. Rimarrà esposta sino al 22 corr., ed eventuali reclami potranno essere innoltrati al R. Tribunale di Busto entro il 27 corr.

Rettifica.

Fra gli aderenti al banchetto datosi in teatro ad Olinto Pasta, demmo, erroneamente, il sig. Silvio Malnati invece del sig. Adolfo Malnati, e di dovere rettifichiamo.

Biblioteca Popolare "Luigi Majno,,

Elenco dei nuovi libri acquistati:

A. Luzio: Giuseppe Mazzini Carbonaro — *G. Fancelli*: Lascio ai miei figli — *A Panzini*: Il diavolo nella mia libreria — *R. Simoni*: Vicino e lontano — *R. Calzini*; L'ultima maniera di amare — *G. Ferruggia*: Il sole nascosto — *O. Visentini*: La zingarella e la principessina - *A. Guglielminetti*: Gli occhi cerchiati d'azzurro — *S. Varazzani*: Povera zampina!

Per l'annessione del Trentino al Regno.

In occasione dei festeggiamenti tenutisi a Trento il 10 corr. per solennizzare la definitiva annessione dei fratelli Trentini alla Madre Patria, il nostro Comitato della *Dante Alighieri* ha telegrafato al Comitato della Dante di Trento:

Comitato Gallaratese Dante Alighieri associandosi patriottica festa consacrante redenzione Fratelli Trentini congiunti Madre tanto desiata dopo gloriosa epopea invia Voi caldo augurale saluto italico lietamente auspicando Patria grandezza in eccelse conquiste civili.

f. Vice Presidenti
Rag. Macchi - E. Sacconaghi

STATO CIVILE

dal 8 Ottobre al 14 Ottobre 1920.

NATI N. 8 — Maschi N. 6 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Quadrelli Carlo, falegname, con Colombo Luigia, operaia — Galbiati Luigi, meccanico, con Garavaglia Amalia, operaia — Moroni Antonio, meccanico, con Gaiazzi Giuseppa, sarta — Guenzani Giuseppe, industriale, con Puricelli Guerra Ada, civile — Salvagno Giovanni, pasticciere, con Canziani Noemia, operaia — Protasoni Vittore, ferroviere, con Pastore Teresa, casalinga — Conti Luigi, fumista, con Mazzucchelli Luigia, magliaia — Gallati Guglielmo, contabile, con Rampa Letizia, commessa — Vincenzi Giuseppe, ferroviere, con Sibilia Maria, cucitrice — Barbugli Arnaldo, ragioniere, con Crarero Maria, professoressa — Ardemagni Virgilio, facchino, con Crespi Elisabetta, filatrice — Carabelli Pietro, falegname, con Arrignano Angela, ricamatrice.

MATRIMONI.

Fumagalli Pietro, operaio, con Tonani Assunta, filatrice — Buzzi Francesco, ferroviere, con Mombelli Giuseppina, tessitrice — Puricelli Carlo, tornitore, con Palazzi Innocenta, casalinga — Gnocchi Guido, viaggiatore, con Ferrario Anna Maria, civile.

MORTI.

Volpi Antonio, d'anni 58, contadino — Crespi Maria, d'anni 49, casalinga — Protasoni Enrichetta, d'anni 34, casalinga.

NECROLOGIO

Mercoledì sera cessava di vivere l'amico nostro

ENRICO MACCHI fu AMBROGIO

di anni 69, dopo lunga e penosa inalattia. Dolentissimi, ne diamo l'annuncio ed alla famiglia e parenti tutti inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Enrico Macchi fu cittadino stimatissimo e buono, tutto dedito al lavoro ed all'amore della famiglia; lascia di sè cara memoria e la sua perdita è da tutti vivamente rimpianta.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla casa dell'estinto in via Volta.

Elettori,

Vi sono alcuni che vanno predicando l'astensione dalle urne, pretendendo che essa abbia un valore politico. No, non è vero; oggi l'astensione non significa altro che debolezza ed ignavia di uomini, abbandono e rinuncia ad ogni influenza.

Il mantenersi assenti dalla lotta è una colpa e vuol dire perdere le posizioni conquistate.

Gli elettori democratici devono tutti rispondere volonterosi al nostro appello. Tutti debbono votare compatti e far votare la lista che noi raccomandiamo caldamente.

Essa rappresenta le diverse classi sociali e comprende uomini esperti e provati nella pubblica amministrazione, giovani che hanno dato il loro largo contributo di sacrificio sui campi di battaglia per la grandezza della Patria, pieni di energia e di iniziative, e che accoppiano ad una giovinezza di pensiero le più alte aspirazioni di progresso civile ed umano.

Teatro

Il successo dell'Accademia di Recitazione

L'Accademia di Recitazione costituitasi in città coi migliori propositi e con gli scopi più nobili si è rivelata superiore ad ogni aspettativa. E, lo ripetiamo, il risultato è stato ottimo sotto ogni rapporto. Non lo credevamo, siamo sinceri. Poichè ci pareva tanto difficile il compito che l'associazione si era proposto, che necessariamente avrebbe richiesto un'impiego di tempo molto più lungo che non l'esiguo periodo di poco più di una ventina di giorni. Siamo entrati nel corpo dell'associazione, un pò furtivamente, per seguire passo passo l'andamento della preparazione ed abbiamo subito notato la volonterosità di riuscire, in virtù d'una direzione valentissima ed intransigente in tutto ciò che concerne la rigida osservanza delle norme assolutamente indispensabili per arrivare a ciò che è stata l'affermazione completa delle tre serate.

I principi sono stati seri e sani; e perciò ci attendiamo (auguriamo che sia il più presto possibile) una prossima ripresa di rappresentazioni con eguale esito.

Facciamo ora la cronaca delle tre serate. Inutile parlare dei lavori scelti: essi sono due gioielli di letteratura del teatro veramente italiano. Nell' *Alleluja*, il forte lavoro drammatico di Marco Praga, sono espresse tutte le vicende e le sensazioni di un intimo dramma famigliare. E, se nell'interpretazione dei diversi personaggi ogni attore ha fatto miracoli, ciò si deve all'efficacia del Direttore dell'Accademia Prof. Giuseppe Talamoni, che da tempo coltiva con grande passione l'amore del teatro: egli fu il protagonista del dramma nella parte di *Alessandro Fara*.

Le sue qualità di ottimo attore e l'interpretazione ch'egli ha data alla parte del personaggio, hanno avuto espressioni di arte e di drammaticità non comuni e il pubblico ha avuto l'impressione di trovarsi di fronte ad un attore di razza. Perciò l'ha seguito con emozione per tutti e tre gli atti e l'ha applaudito spontaneamente anche a scena aperta.

Le parti di *Elisa* e di *Eva* furono rispettivamente interpretate dalle signorine Locatelli Nilde e Velati Lucia.

Chi ha assistito alla rappresentazione avrà capito subito di quale difficoltà fosse l'interpretazione di queste parti; ed essa fu ottima ed efficace e tanto maggiore apparirà il merito di queste volonterose signorine, quando si pensi che affrontavano il pubblico per la prima volta. Brave adunque, e sinceramente.

Del rag. Giacinto Macchi, interprete della parte di *Flaviano Conte*, ci è caro dire, ch'egli si è rivelato più di quanto ci si aspettava, corretto e composto in scena, con una dizione fine; sopratutto nella scena saliente e drammaticissima del secondo atto egli ha saputo così ben coadiuvare il Prof. Talamoni, da lasciare meravigliato l'uditorio.

Un ottimo *Pertusani* fu il rag. Giu-

seppe Pomara. Efficace ed espressivo. egli ha reso la sua parte con tanta dignità e sentimento da farsi notare tra i primi. Siamo sicuri di riudirlo presto in qualche nuovo lavoro.

Il giovane Pietro Senaldi fu un ottimo *Giovanni*, timido e sentimentale.

Remo Oldrini fu un *Germignani* insuperabile, senza esagerazioni, allegro, provinciale come la parte richiedeva, ed ha suscitato approvazioni.

Così pure Attilio Fuchs fu un *Rocco* eccellente. Infine un bravo.

Filippo fu reso dal giovanissimo Ernesto Martegani per la sua disinvoltura e per l'amore con cui recitò la sua breve parte. Bravo anche il bambino Alfredo Morandi, che ci diede un *Sandrino* niente affatto timoroso del pubblico.

In conclusione, il successo fu meritato e lusinghiero anche nella replica di lunedì.

La seconda serata fu veramente eccezionale; raramente ci fu dato al nostro Condominio un «Tristi Amori» come quello che abbiamo udito domenica.

Il pubblico non può dire diversamente. Il lavoro fine del Giacosa fu dato con la massima dignità e fu impeccabile sotto ogni rapporto. Il successo è stato ancor più grande perchè si fa presto a cadere nella volgarità e diminuire l'importanza di un lavoro come questo, dove ogni parte deve essere interpretata con finezza e sincerità.

Le parti sono obbligate e nessuna battuta può essere alterata e interpretata a soggetto.

La signorina *Maria Maffezzoni* oltre al «phisique du rôle» perfetto per la parte di *Emma* ha dimostrato di possedere ottime qualità sceniche ed una dizione impeccabile da poter superare tutte le situazioni difficili che il lavoro presenta. Anch'essa affrontava per la prima volta la ribalta. Questo ottimo risultato ci dà un pieno affidamento per le prossime rappresentazioni.

La Sig. *Comolli Rina* interpretò molto bene e con disinvoltura il personaggio di *Marta*.

L'*Avv. Giulio Scarli* fu interpretato dal *Prof. G. Talamoni*. Questo vero artista ha dimostrato di essere oltrechè un sicuro interprete del lavoro di Giacosa, anche un direttore di grande valore, poichè nell'interpretazione dei vari personaggi si rilevava la sua sapienza di esperto educatore.

Il *Rag. Giacinto Macchi* ha riconfermato le sue doti intelettuali ed artistiche in *Fabrizio*, come si era rivelato un impareggiabile *Flaviano* in *Alleluja*.

Un vero artista fu il sig. *Carlo Frigerio* nella veste del conte *Ettore Arcieri* che non avrebbe potuto avere un interprete più efficace e più degno di lui. Non nuovo agli applausi si ebbe anche qui una grande ovazione a scena aperta.

Il *Prof. Alessandro Randolfi* ha recitato per la prima volta, cosa che il pubblico gallaratese stentava credere. Nel suo ruolo perfetto di brillante fu impeccabile e ci diede un Ranetti briosa e spontaneo, che il pubblico seguì con con interesse ed applaudì a scena aperta.

Della bambina *Elena Caprini* che impersonava la parte di *Gemma*, basti dire che essa viveva la sua vita reale sul palco scenico, con la grazia e la sincerità di una bambina intelligentissima.

Cooperatori e fattori importantissimi del successo furono i signori Rag. Carlo Martegani, attivissimo segretario artistico, e il sig. Piero Oldrini, infaticabile e prezioso suggeritore. L'associazione ringrazia, a mezzo nostro, i sigg. palchettisti che versarono il contributo per l'affitto dei palchi, la Ditta Pietro Girola che allestì con ogni cura il fabbisogno di scena, tutto gratuitamente, e l'elettricista Risetti, la Ditta Carlo Saccognebi, il parrucchiere signor Albini Antonio, la signorina Saporiti Rita, pettinatrice, che prestarono senza compenso la loro opera. Una lode meritata al sig. Ambrosetti, appassionato e competente attrezzista, nel quale l'Accademia ha trovato un valido aiuto.

Esprimiamo la nostra soddisfazione al Prof. Talamoni e a tutti i suoi giovani collaboratori, per avere così gettato le basi di un'associazione destinata a costituirsi presto in ente morale e che tornerà ad onore e vanto della nostra Gallarate. L'esito finanziario è stato lusinghiero.

Sport

Domenica scorsa, sul campo della Società Ginnastica Gallaratese, si incontrarono per una partita amichevole di palla al calcio la prima squadra di detta Società e la squadra riserve dell'Unione Sportiva Milanese.

Entrambe la squadre hanno dovuto impegnarsi molto seriamente per affermare la loro superiorità, ma nè da una parte nè dall'altra fu possibile conseguire la vittoria, perchè dopo un giuoco molto animato e un continuo alternarsi di attacchi e difese, la partita si chiuse a punti pari — uno a uno.

La nostra squadra scendeva in campo per la prima volta con la nuova formazione e non poteva quindi avere ancora quella coesione e quell'assieme che saprà acquistare in seguito giuocando sempre con gli stessi elementi i quali, fatta qualche eccezione, sono tutti buoni ed alcuni anzi veramente ottimi.

Al capitano Martinelli è affidata la direzione tecnica della squadra; egli, non dubitiamo, saprà ottenere quella disciplina e quella seria e costante applicazione che sono qualità indispensabili per raggiungere dei soddisfacenti risultati.

SPIGOLATURE GALLARATESI

MONTE S. GIOVANNI

(26 Ottobre 1867)

Alla causa del Risorgimento nazionale, Gallarate ha dato una coorte numerosa e forte di patriotti e di soldati. Anche sulla via di Roma incontriamo un concittadino, distintosi e rimasto ferito a Monte S. Giovanni, il preludio della disfatta che tante vittorie oscurarono!

Nicotera, tentando l'entrata negli stati pontifici, occupò Monte S. Giovanni, poi abbandonato. Volendo riprenderlo, si manda il battaglione di Raffaele De Benedetto il quale avanzando, ode degli evviva a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi. Vi crede, ed è invece accolto da evviva a Pio IX e da palle. Persevera nell'assalto il maggiore Paradisi e spinge per altra via il capitano Giuseppe Bernardi il quale però rimane isolato e privo di forza per l'abbandono dei soldati. (Viene poi raggiunto dal De Benedetto e da altri ufficiali). Grida il Bernardi: *Se gli altri si ritrano io vado avanti! E se occorre*, soggiunge, *mi brucerò le cervella*. Intorno a lui si forma allora un gruppo di valorosi ai quali indica una cascina *Qui dentro si deve morire piuttosto che arrendersi!* Quei devoti al sacrificio vi si chiudono dentro e dalle finestre tirano sul nemico facendone strage; la compagnia papalina di S. Francesco la circonda, vi accatasta in giro paglia e legna e vi dà fuoco.

Le fiamme si fanno minacciose, i garibaldini salgono all'ultimo piano e sperano, coll'annottare, poter balzare sopra una tettoia a cui l'orda selvaggia non aveva appiccato il fuoco, e di là aprirsi una via di scampo attraverso il nemico per poter lottare ancora. Invitati ad arrendersi gridano tutti: *Avanti, usciamo dalla porta*. Ma l'astuzia salva i primi scesi dalla tettoia, non i secondi di cui il nemico fa strage. Lo sgomento si diffonde: il maggiore De Benedetto cerca infiammare i compagni, ma una palla lo colpise alla testa mentre è sulla tettoia. Tutti lo avevano seguito e una parte della tettoia sprofondava sotto il loro peso, portando Carlo Primerano in mezzo agli zuavi. Questi fuggono spaventati. Primerano, incolume, grida: *Ame compagni, gli zuavi fuggono*, e tutti sono a terra. *Spada a destra, figliuoli, avanti!* grida Bernardi, e rimane ultimo mentre il fuoco irrompe da tutte le parti.

Due ore dopo, ventidue volontari giungevano al campo di Castelluccio; ma il loro capo non era più con loro. Rimasto al suo posto per assicurarsi della salvezza dei compagni e per trarre con sè un ferito, fu avvicinato da un maresciallo dei gendarmi, contro il quale sparò il revolver; ma quegli esplose il suo nel petto dell'eroe, che cadde col grido dei Bandiera: *Muoio per l'Italia!*

Jessie Wite Mario dice che nessun fatto d'armi superò in grandezza questo episodio, splendido e poco noto; e riferisce i nomi di coloro che vi presero parte avendoli trovati registrati in un opuscoletto scritto dai reduci a Napoli nel 1867. Tra essi *Santino Bonomi* di Gallarate, della quinta compagnia, rimasto ferito nel combattimento.

Palermo va giustamente orgogliosa del De Benedetto, come Siena del Bernardi. (Devesi a loro se si potè dire del corpo di Nicotera *tutto è perduto fuorchè l'onore*). Gallarate non dimentichi che accanto di quei due prodi era un eroico suo figlio.

Jos.

A FASCIO

L'inaugurazione del Corpo degli agenti di vigilanza notturna è stata celebrata con una simpatica cerimonia nei locali del Circolo Cacciatori alla presenza delle più note personalità civili e industriali di Gallarate. Agli agenti è stato offerto un rinfresco ed a termine della riunione ha detto brevi parole di ringraziamento il Comandante Sig. Alessandro Belloni, il quale, rivolgendosi ai suoi uomini, ha raccomandato loro la regolarità di condotta nell'adempimento dei loro doveri, sul contegno e nella correttezza del tempo rispondendo così in ogni momento all'alto scopo per cui è stato fondato questo corpo necessarissimo nella nostra città industriale.

L'accademia di recitazione di Gallarate è stata definitivamente costituita in ente sociale: nella statuto approvato dall'assemblea sono chiaramente stabilite le idealità nettamente apolitiche e le finalità prettamente artistiche e letterarie di questo geniale e nuovo sodalizio.

Direttore artistico dell'accademia è stato per acclamazione eletto il chiarissimo prof. Talamoni che si è scelto per suoi coadiuvatori il Rag. Macchi ed il Rag. Pomara.

Misura della nuova tassa di bollo

La tassa è dovuta nella seguente misura:

a) quando la somma supera le L. 5 e non L. 10, cent. 5;

b) quando la somma supera L. 10 e non L. 1000, per ogni cento lire o frazione di cento lire, cent. 10;

c) quando la somma supera L. 1000 per ogni cento lire o frazione di cento lire, cent. 20.

Esempio: Per ricevuta o fattura di L. 900 — tassa cent. 90;

Per ricevuta o fattura di L. 1200 — tassa lire 2.40.

La tassa di bollo dovuta per le ricevute o quietanze della cat. *a*) rilasciate dalle Società Anonime o dalle Accomandite per azioni è di cent. 10.

Quando la somma per cui si rilascia ricevuta sia indeterminata la tassa è di soli cent. 50.

Una ricevuta che fosse così stilata: «come richiestoci, vi rilasciamo attestazione di saldo di ogni nostro avere a tutto il giorno.... » pagherebbe centesimi 50, qualunque fosse l'importo della somma o delle somme cui la ricevuta si riferisce.

Le note, i conti e le fatture relative a merce che già paga l'imposta del 10 %, ad valorem sui tessuti di lusso e sui guanti, sono soggette anche alla tassa proporzionale di bollo, il cui importo va determinato in base alla cifra totale del costo, compresa l'imposta sui tessuti di lusso.

Riteniamo però che si possa evitare il pagamento della proporzionale sull'ammontare dell'imposta evitando di fatturarne la cifra ed inserendo l'onere di rimborso tra le clausole contrattuali, scritte o stampate.

TRA LIBRI E RIVISTE

L'APE ED IL MIELE

Olga Lombroso

La Cattedra ambulante di agricoltura per la nostra provincia, allo scopo di contribuire più intensamente alla diffusione del progresso agrario nelle campagne, provvede alla pubblicazione di una serie di opuscoletti, in cui vengono riassunti, in forma piana ed accessibile a tutti, gli insegnamenti impartiti nelle conferenze che, frequentemente e nei vari centri agricoli, fa tenere dal suo personale tecnico e competente.

L'ultimo di questi opuscoli riguarda l'apistica, ossia l'allevamento delle api, per trarne, con razionali impianti di apiari, tutta la produzione possibile di miele per uno smercio onesto e molto redditivo.

Basti pensare che l'Italia prima dello guerra importava dall'estero una media di mille quintali di miele all'anno, — e molte volte sofisticato — per convincersi facilmente come l'industria del miele sia tale da essere vivamente caldeggiata, nel duplice interesse degli agricoltori e dell'economia nazionale.

Con una minima spesa, purchè vi sia molta buona volontà, i nostri agricoltori possono procurarsi un notevole reddito dall'allevamento delle api.

E l'opuscolo, oggetto di queste nostre parole, provvede a dare i necessari insegnamenti per un razionale e pratico allevamento delle api. Esso viene mandato gratis a chiunque ne faccia richiesta alla Direzione della Cattedra ambulante di agricoltura in Milano, via Monforte, 31.

Cronaca del Circondario

CASSANO MAGNAGO

La democrazia cassanese nella battaglia elettorale.

Nonostante le precise contrarie informazioni di «Vita Popolare» e della «Lotta di Classe» la democrazia cassanese prende parte alla lotta elettorale con sicura coscienza di compiere il proprio dovere.

Prima di deciderci a presentare una nostra lista abbiamo voluto assistere al cozzo dei partiti avversari. E ritenendo che, per le ragioni esposte nel manifesto che più sotto pubblichiamo, la nostra partecipazione alla lotta non sia soltanto un desiderio, ma una necessità impellente per il nostro paese, abbiamo creduto doveroso riunire le forze che si polarizzano intorno ai nomi che noi presentiamo e che affidiamo al suffragio degli elettori.

I nostri candidati non hanno bisogno di nessuna presentazione, poichè la serietà del loro intendimenti è garantita dalla loro grande operosità.

Elettori!

Mentre i partiti estremi, il Popolare ed il Socialista, combattono per la conquista con lista di maggioranza l'Amministrazione comunale, la democrazia cassanese, esaminata e ponderata la situazione che viene delineandosi, ha pensato che interesse della collettività dei cittadini, all'infuori della competizione di parte, debba essere una libera e saggia amministrazione.

Compito nostro è precisamente quello di sorvegliare, come minoranza cognita dei problemi cittadini, il buon andamento dell'Amministrazione stessa, perchè tutti gli interessi locali siano seggiornente controllati e fatti valere.

I nomi che presentiamo al vostro suffragio danno serio affidamento che sapranno con rettitudine e coscienza, con volontà ed operosità compiere intiersmeute il loro mandato.

Votate quindi per la minoranza i seguenti candidati:

Oliva Giuseppe avvocato
Ballarati Nino industriale
Macchi Eligio impiegato
Roda Valdo impiegato

SESTO CALENDE

L'esito delle elezioni amministrative Comunali e Provinciali è stato quale si prevedeva. Così, senza sottintesi dobbiamo dichiarare che il partito socialista ha riportato una grande vittoria. Noi, che non siamo socialisti, non possiamo certo nè gioire nè rallegrarsi dell'esito, ma non crediamo neppure di avere preconcetti o di porre pregiudiziali contro l'opera della nuova Amministrazione. Dobbiamo riconoscere che nel nuovo Consiglio vi sono persone che potranno compiere opera fattiva per risolvere quei problemi che assillano la nostra borgata Diciamo solo che quelli che non hanno votato non sono degni di appartenere a nessun partito, e costituiscono nè più nè meno che la vergogna di quel partito per il quale, almeno intenzionalmente, dicono di avere le loro simpatie....

La lista socialista è riuscita al completo con una media di voti 640.

Riuscirono eletti, per la minoranza, i Signori Capè con 203 voti, Giardini con 197 e Mausaghetti con 192, i quali porteranno certamente il loro contributo di attività in tutte quelle grandi questioni che saranno dibattute a vantaggio del nostro comune, perchè se essi terranno a differenziarsi dalla maggioranza in tutte quelle manifestazioni che hanno un sigoificato politico, non vorranno certo compiere opera di ostruzionismo in tutto quello che può interessare il nostro Sesto.

Per le frazioni di Oriano e Oneda hanno riportato rispettivamente 81 voti i sig. Luigi Macchi e Angelo Bollini, entrambi del partito socialista.

Complessivamente hanno votato 913 su 1938 elettori.

Per le provinciali: Avv. Buffoni, voti 734; Ing. Mauro del P. P. voti 172; schede nulle 4.

La notizia della vittoria, sebbene preveduta, ha suscitato molta gioia nelle file dei socialisti. Domenica sera, la musica locale ha percorso la borgata al suono dei loro inni ma senza che si verificassero incidenti. Lunedì, il corteo, è riuscito non troppo numeroso.

La bandiera rossa sventola sul palazzo municipale.

LONATE POZZOLO

Elezioni Amministrative.

Come abbiamo già accennato, tre saranno le liste che si contenderanno la conquista del Comune.

L'una, limitata ad operai e contadini, ha assunto il carattere prettamente socialista e se essa riuscirà in maggioranza la bandiera rossa sventolerà sul nostro Comune e questa popolazione sarà asservita e dovrà sottostare alle imposizioni del partito socialista.

La seconda, formata dagli esponenti della vecchia amministrazione comunale, tenta risorgere, nonostante la volontà popolare che è insorta unanime contro questi vecchi liberali che hanno sempre lasciato il nostro paese alla mercè degli eventi, trascurando ciò che era benessere ed interesse del nostro popolo lavoratore.

Una terza invece, composta di elementi nuovi che non vogliono perpetrati i vecchi sistemi di amministrazione, ma che neppure intendono asservirsi ai voleri di partiti politici, entra in lotta, e questa raccoglierà, se non il suffragio universale, almeno la volontà degli onesti, che negli uomini proposti vedono le persone più adatte anche dal lato tecnico a condurre la vita amministrativa.

Questa è la situazione elettorale dell'ultimo momento. Sorprese possono verificarsi ed il far previsioni è quasi impossibile poichè tutte le tre liste hanno vivaci sostenitori e la lotta si preannuncia viva ed interessante.

Un augurio possiamo formulare noi, che siamo a contatto con le classi lavoratrici: scendano pure in lotta i vecchi amministratori a sostenere le loro persone più che le loro idee, che non hanno ora così come non ne ebbero mai, ma trovino finalmente nel voto di domenica la loro severa condanna. Elementi nuovi ci vogliono, elementi giovani che, vivendo a contatto col popolo, ne conoscano i bisogni e sappiano alleviarne i dolori.

MEZZANA SUPERIORE

Le elezioni amministrative.

I risultati erano previsti.

La passata amministrazione s'era lasciata sfuggire troppe occasioni nelle quali poteva far del bene al paese, e di troppe manchevolezze s'era resa colpevole.

Riuscì quindi una sorpresa la sua autorappresentazione, fatta all'ultimo momento e per incitazione di non si sa chi. Notiamo per di più, che la maggior parte dei candidati non erano neppure stati avvertiti: tra questi, il Cav. Antonio Ravasio, il Cav. Ing. Vito Binaghi e il Dott. Uberto Marzorati, che ciò nonostante, avendo raccolto il maggior numero di voti, riuscirono in minoranza.

Il Sig. Antonio Ravasio, condotto a termine, quindi, il suo laborioso periodo di Commissario prefettizio, durante il quale ebbe ancora una volta modo di dimostrare al popolo mezzanese il suo vivo interessamento e il suo affetto al paese, (ciò che anche gli stessi avversari riconobbero, includendo più volte il suo nome nelle loro schede) affidera quanto prima la gestione dell'azienda comunale ai nuovi eletti.

I quali (pare infatti sia questa la loro intenzione; ma se non la fosse, tanto meglio) seguiranno il programma di *non far niente* in attesa della rivoluzione, o di Lenin.

Noi seguiremo attentamente l'opera della nuova amministrazione, la quale raccoglie elementi veramente buoni. Volontieri vedremo, anzi, di seguirli con occhio benevolo, e auguriamo loro di liberarsi dalle pressioni estremiste che non mancheranno di venire dal di fuori.

VERGIATE

Elezioni.

I socialisti vedono entrare in maggioranza tutta la loro lista. In minoranza entrano quattro della così detta lista operaia. L'esito era preveduto, perchè il partito socialista è forte di per sè stesso non solo, ma venne favorito anche dalle circostanze. Abbiamo già detto le ragioni per cui i democratici, come partito, non hanno potuto nè ripresentarsi in lotta, nè partecipare alla lista «operaia».

I democratici si metteranno sul serio al lavoro per una riorganizzazione delle loro file e anche per una epurazione salutare, e s'appresterà alle future lotte con elementi giovanili e rinvigoriti.

In mancanza di vera lotta basata su principi sicuri, le elezioni passarono fra l'indifferenza generale, tanto che la percentuale dei votanti fu soltanto del 46 % circa.

Anche i socialisti, sicurissimi dell'esito, con si scalmanarono molto e curarono soltanto che tutti i loro elettori dovessero votare.

Domenica avremo il primo consiglio colla relazione e consegna del Commissario, nonchè la nomina del Sindaco e della Giunta.

Senza avere dei preconcetti, noi riconosceremo ed approveremo tutto il bene che i socialisti potranno fare, ma con altrettanta franchezza denunceremo al pubblico tutto ciò che crederemo dannoso alla pubblica cosa.

Giuseppe Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccinelli & C.

Grande allevamento Suini

GOLASECCA

Razze speciali selezionate

di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.

Lattonzoli

sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.

Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA

TELEFONO 122-03

Paulitti Giov.ni

Servizio Auto-trasporti

per qualsiasi destinazione

GALLARATE

Via Carlo Cattaneo, 9

Acque Minerali

di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000 — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Settembre 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti per decimi a versare	L. 70 300	—	Capitale Sociale	L. 10000000	—
Cassa: Numerario	L. 3340118.68		Fondo di riserva	» 2000000	—
Cassa: Eff. in sond. p. il Cassiere	» 4257001.82 » 8197120	50	Conti Correnti	» 21813022	24
Portafoglio	» 43907338	54	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 24778791	18
Buoni del Tesoro	» 1988060	—	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 12715262	39
Fondi pubblici e privati	» 3344607	26	Istituti d'Emissione e corrispondenti	» 45235140	56
Conti correnti	» 14733774	99	Assegni circolari	» 1576740	70
Corrispondenti	» 33044074	48	Creditori diversi	» 487300	20
Riporti	» 4730233	91	Effetti a pagare	» 120800	55
Debitori diversi	» 294246	15	Cassa di Previdenza degli impiegati	» 189072	23
Debitori per avalli	» 992217	—	Depositanti di valori	» 42203449	63
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	» 86566	—	Agenzie	» 2192699	09
Depositi di valori	» 42203449	63	Esattorie	» 478328	08
Stabili di proprietà	» 200000	—	Avalli per conto terzi	» 992217	—
Mobilio	» 2000	—	Risconto Buoni del Tesoro	» 342487	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 379639	38	» portafoglio	» 1441819	45
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	» 924262	85	Utile lordo del corrente esercizio	» 1953803	79
	L. 167727764	69		L. 167727764	69

Consiglieri di Turno: *Rag. Cesare Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI

Trasporti con Camions

RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI

DEPOSITO GOMME GOODRICH

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC Ltd. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

— IL SOLO —

Brevettato Marsala all'uovo

E' DELLA DITTA

Gnocchi & Casagrande

Successori E. MAINETTI

MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

GLI ESCLUSIVI CONCESSIONARI

B. e E. F.lli FERRARIO

Distilleria Liquori e Fabbricazione Acque Gazose e Seltz

(Gallarate) CRENNA

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli

Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI

ANGELO COLOMBO

CARDANO AL CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.

Guardarsi bene dalle contraffazioni

Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

"ZAFFERANO,,

(Specialità BOSSI)

La bibita aperitiva preferita

Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Dott. FRANCO BRUNI

MEDICO CHIRURGO

Assistente Clinica Dermosifilopatica

R. Università di Pavia

Specialista Malattie della Pelle

606 - 914 Esame sangue

Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65

Riceve feriali dalle 14 alle 19

MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma 1° Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:

contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:

in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:

in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni* data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40 % da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE

Sig. PAOLO GAGLIARDI

VIA POSTPORTA